

La guerra dell'autostrada *Attese molte persone in piazza Dante dopo la bufera sollevata dall'ultima ipotesi di un casello che taglia in due la Maremma*

Oggi scocca l'ora del corteo per dire no alla tirrenica

► GROSSETO

In attesa della manifestazione di oggi in piazza Dante, per dire no all'autostrada tirrenica, non si fermano le polemiche seguite all'ultima ipotesi sul tavolo: un'autostrada a metà. Ovvero, autostrada da Civitavecchia a Grosseto sud e Aurelia fino a Cecina con tutti gli ammodernamenti che la sicurezza impone. In piazza, il Movimento 5 stelle ha annunciato la presenza di ben undici parlamentari, e intanto appoggia le parole del sindaco ma ricorda anche che mercoledì, in consiglio, arriva l'ordine del giorno presentato dal M5S: "Chiediamo al consiglio comunale di esprimersi una volta per tutte sull'argomento e prendere definitivamente una posizione chiara, non ambigua e nel solo interesse della cittadinanza, ovvero NO all'autostrada in Maremma. Abbiamo colto le dichiarazioni del sindaco Bonifazi con un certo stupore, inaspettate, ma le abbiamo certamente apprezzate. Adesso, sindaco, è il momento di passare dalle parole ai fatti e mercoledì il consiglio comunale potrebbe annoverarla fra quelli che mantengono ciò che dicono". Un no chiaro all'autostrada arriva anche da Sel: "Sinistra Ecologia Libertà sarà oggi a Grosseto, al 'No Sat Day', per ribadire un forte e deciso no all'autostrada Tirrenica, un'opera inutile per il Paese, e per chiede-

re, ancora una volta, il potenziamento e la messa in sicurezza dell'Aurelia, un'infrastruttura gratuita, pubblica, ambientalmente sostenibile e dai costi contenuti", afferma il coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratoianni. Marisa Nicchi, capogruppo di Sel in commissione affari sociali, sull'argomento ha presentato un'interrogazione parlamentare: "Si abbia il coraggio di andare fino in fondo e di rinunciarvi del tutto, investendo subito per la realizzazione della cassa di colma di Albinia, per la ricostruzione nella piana dell'Albegna, per sostenere le aziende messe in ginocchio dall'alluvione". Infine Fare Grosseto, secondo il quale "occorre garantire la partenza rapida dei lavori di messa in sicurezza dell'Aurelia, per trasformarla in superstrada senza pedaggio. Perché a questa terra serve una strada che sia a scorrimento veloce e che sia sicura, dotata di alcune complanari per la viabilità minore. Realizzare l'autostrada significherebbe sostenere una spesa enorme e i cittadini sarebbero costretti a pagare il pedaggio".



"No all'autostrada" La protesta è arrivata anche in piazza San Giovanni, a Roma

